

VISTO CON VOI

I senzatetto di Daniele Ninarello

All'interno del festival "Torinodanza" (11 settembre-23 ottobre), nella Sala Piccola delle Fonderie Limone di Moncalieri, Daniele Ninarello ha presentato il 3 ottobre un suo pezzo tanto breve quanto intenso, "God Bless You". Nato nel 2010 e di solito presentato all'aperto con gli spettatori in piedi a osservare, il lavoro in quest'occasione acquisiva una nuova dinamica, dati lo spazio neutro in cui si svolgeva, la rumorosa e inquieta colonna sonora elettronica senza interferenze esterne, le luci artificiali e l'attenzione di un pubblico assai diverso da quello dei passanti in una piazza.

Con il volto spesso nascosto dal cappuccio di una felpa e un passo sconnesso e scosso fatto di cadute e contorsioni, il coreografo riflette sul tema del desiderio attraverso la figura di un senzatetto, simile ai tanti che incontriamo nei luoghi che percorriamo. Tiene in mano un bicchiere di plastica con poche monetine con cui cerca di avvicinarci per chiedere l'elemosina, consapevole della paura che ci fa

il contatto non solo visivo con il fallimento, la dipendenza o la deprivazione affettiva.

Viste ora in questo tempo complicato, caratterizzato dal timore del contagio, le azioni di "God Bless You" (in una scena disseminata di bicchieri di plastica pieni d'acqua che alla fine verranno schiacciati e dispersi) si intrecciano automaticamente nella mente dello spettatore a immagini come quella degli homeless di Las Vegas, distanziati in un parcheggio, o al pensiero di che significato possa avere l'obbligo del confinamento in casa per chi una dimora non ce l'ha. O, paradossalmente, al fatto che persino la crescente preferenza di molti per il denaro elettronico per motivi di sicurezza sanitaria stia rendendo più difficile l'idea stessa di elemosina. Tutto ciò in 20'. Notevole, no?

L'allestimento era frutto della collaborazione tra Interplay, altro festival di danza che si svolge normalmente in primavera sempre a Torino, e appunto Torinodanza.

Paolo Bogo